

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE NELL'ATS DELL'INSUBRIA - ANNO 2018

U.O.C. Epidemiologia- Direzione Sanitaria

INTRODUZIONE

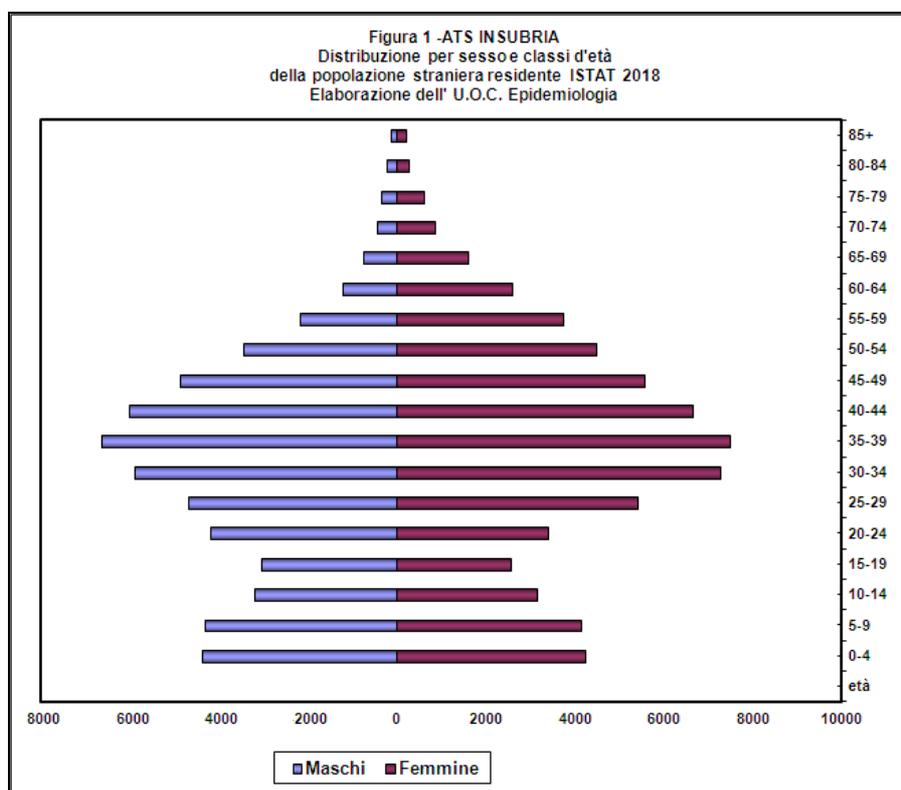
Gli spostamenti della popolazione hanno da sempre caratterizzato la storia dell'umanità, contribuendo in molti casi alla formazione e alla cultura delle nazioni. Oggi il fenomeno della presenza straniera costituisce un aspetto rilevante della nuova società civile caratterizzata dall'apertura al mondo globale ed all'economia, che si sviluppa secondo tale mutato contesto. Tale fenomeno ha certamente forti ripercussioni sociali e per comprenderne i risvolti economici e sanitari, e quindi l'insieme eterogeneo di aspetti in continua evoluzione, è fondamentale lo strumento della statistica. Infatti, solo una dettagliata ed approfondita conoscenza della consistenza e delle caratteristiche della popolazione può consentire la predisposizione di adeguate politiche che consentano di gestire i processi d'integrazione in modo efficace ed efficiente, cogliendone le opportunità ed indirizzandone le potenzialità verso lo sviluppo ed il benessere collettivo.

MATERIALI E METODI

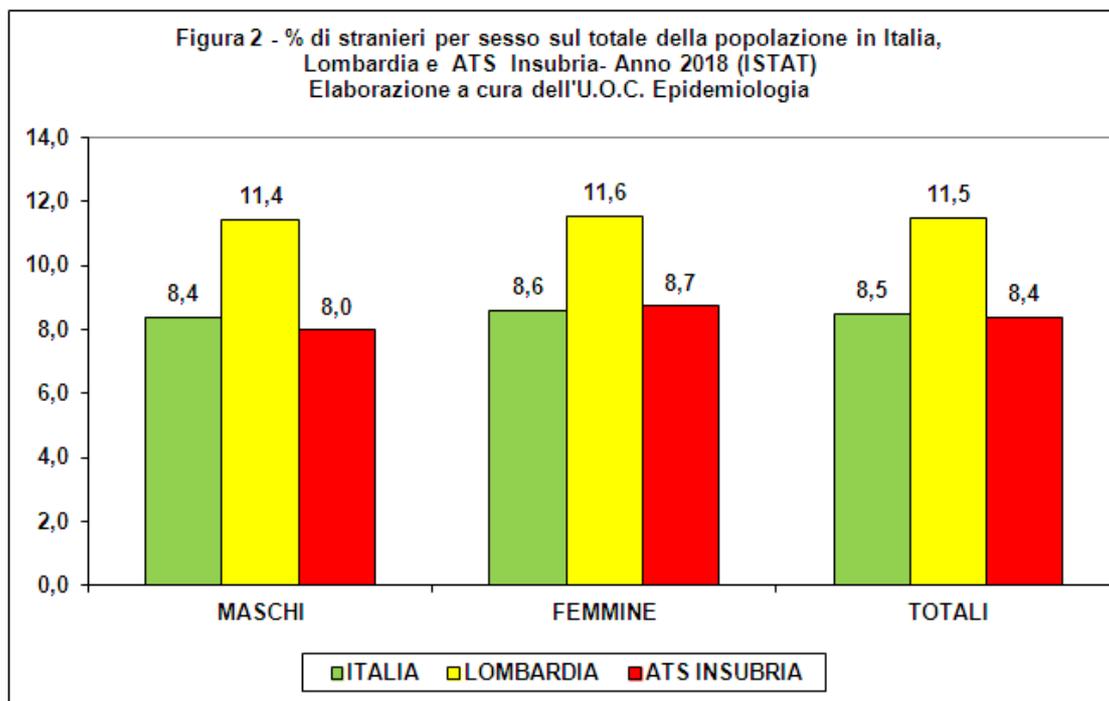
I dati analizzati, riferiti all'ATS Insubria per l'anno 2018, sono quelli desunti dall'ISTAT. Dopo l'informatizzazione sono stati anche elaborati per il calcolo di specifici indicatori ed alcuni di essi sono stati confrontati con quelli nazionali e regionali.

COMMENTO SUI DATI

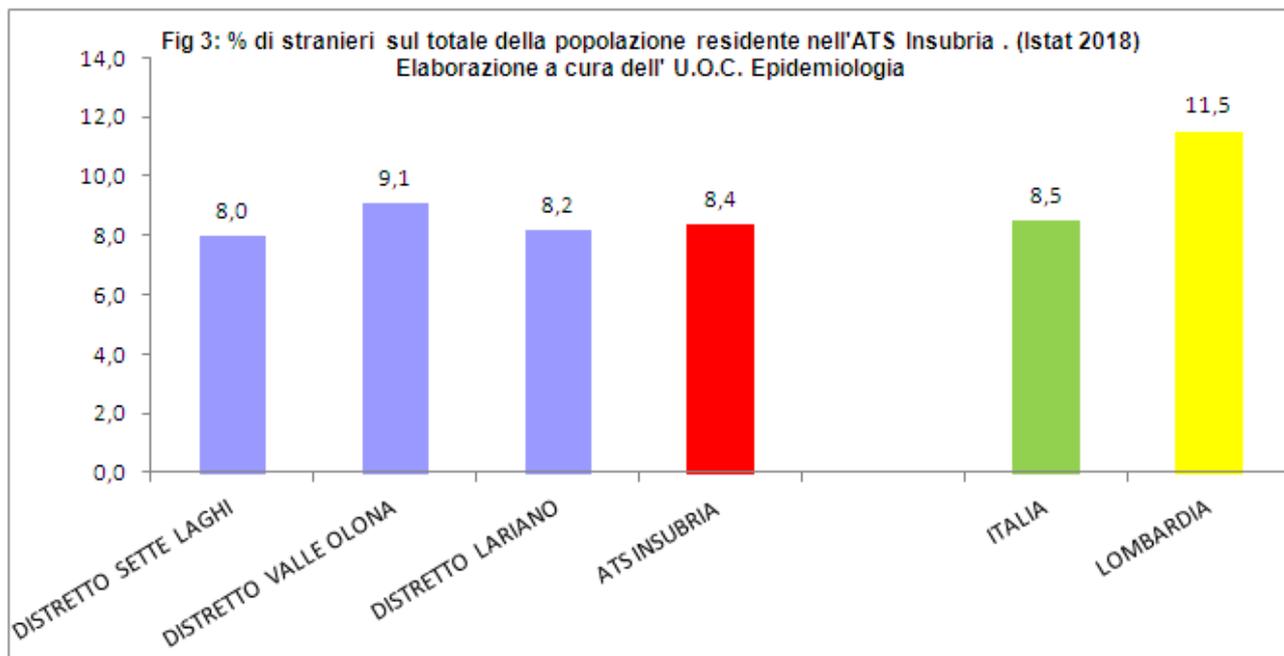
La popolazione straniera residente ammonta a 120.294 abitanti di cui 56.018 maschi e 64.276 femmine. La composizione per fasce d'età si può osservare nella piramide dell'età sottostante (figura 1). La struttura, mostra la preponderanza della componente più giovane e in età lavorativa, che ha un peso decisamente più elevato rispetto alla componente anziana.



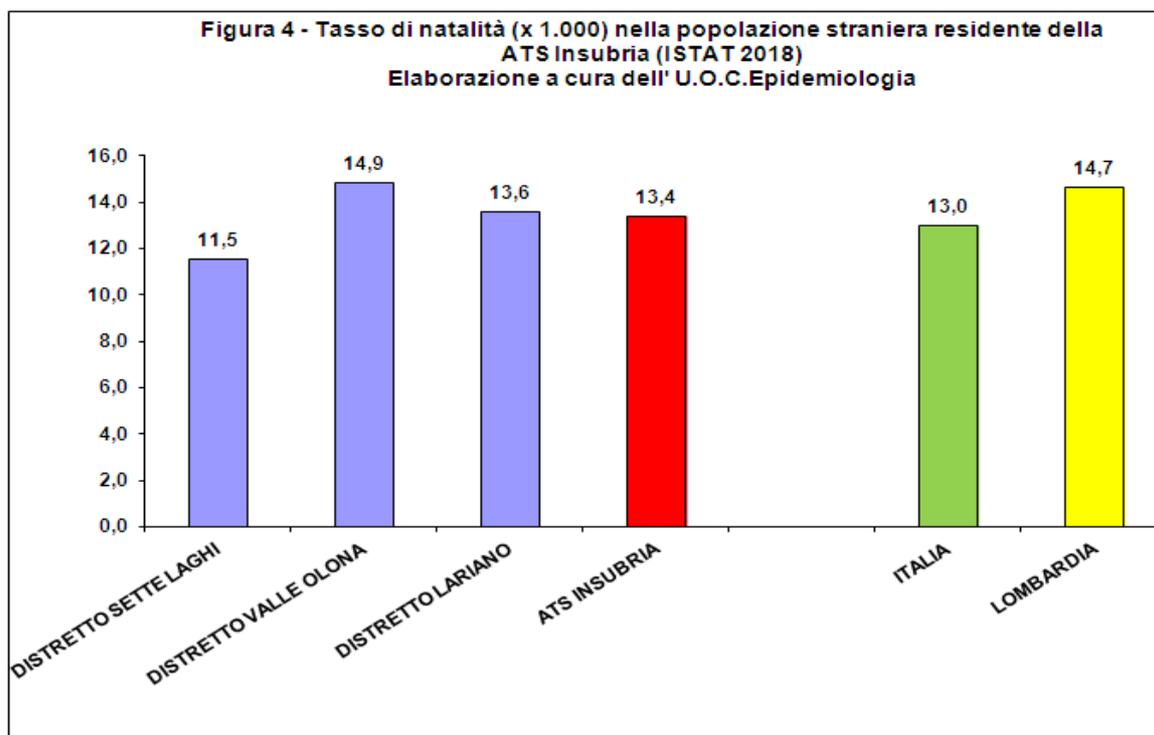
Nella figura 2 è confrontata la percentuale di stranieri sulla popolazione italiana, lombarda e dell'ATS Insubria. I valori dell'ATS sono in linea con quelli nazionali, ma inferiori a quelli lombardi. E' interessante rilevare che i valori della Regione Lombardia superano di circa il 30% quelli nazionali e di ATS.



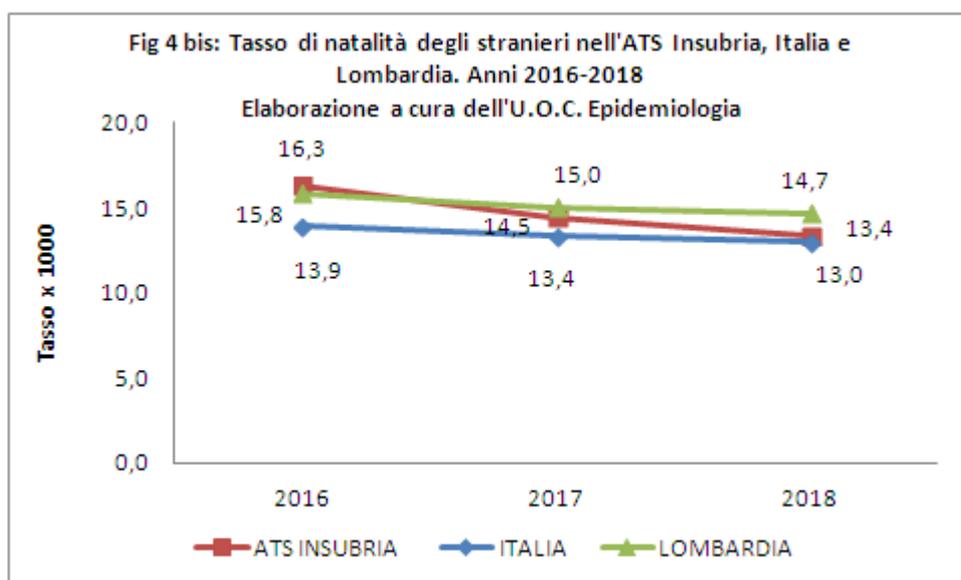
Analizzando la distribuzione percentuale nel territorio dell'ATS Insubria della popolazione straniera per Distretto (figura 3) si osserva che, a fronte di un valore di ATS di 8,4, il Distretto Valle Olona presenta la % maggiore (9,1).



Il tasso di natalità più elevato riguarda il Distretto Valle Olona (14,9 per 1000 nati vivi), risultando superiore al dato nazionale e lombardo. Il valore ATS (13,4) è anch'esso superiore al dato nazionale (13,0) ma inferiore a quello lombardo (14,7) (figura 4).

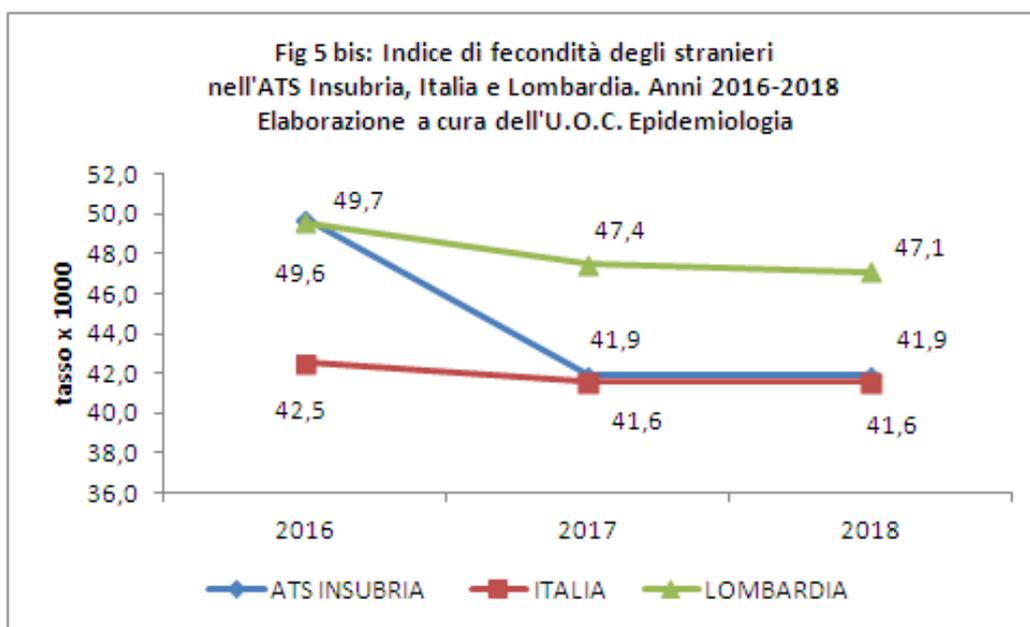
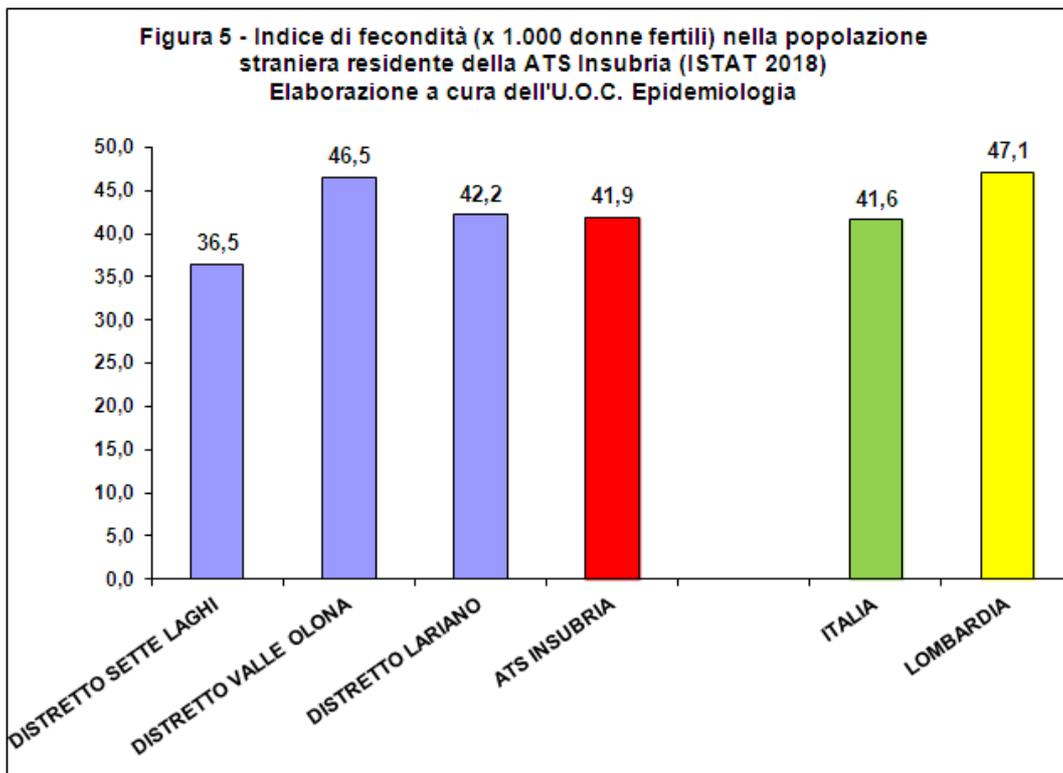


E' possibile osservare nella figura 4bis l'andamento del tasso di natalità nella popolazione straniera dell'ATS e il relativo confronto con l'andamento nazionale e lombardo; la natalità tende alla diminuzione per tutti.

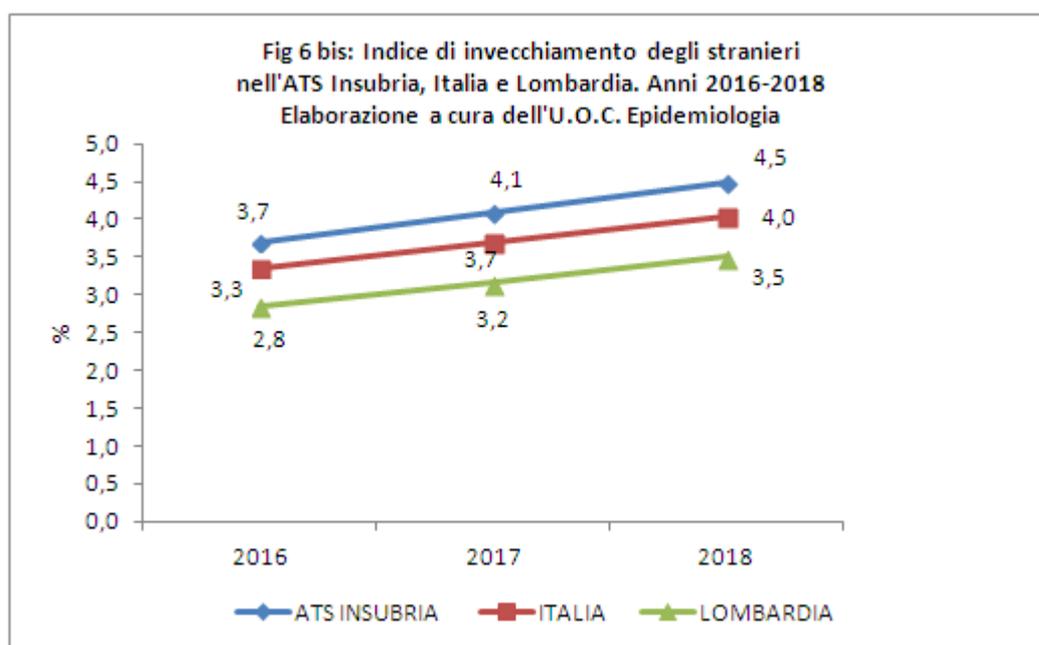
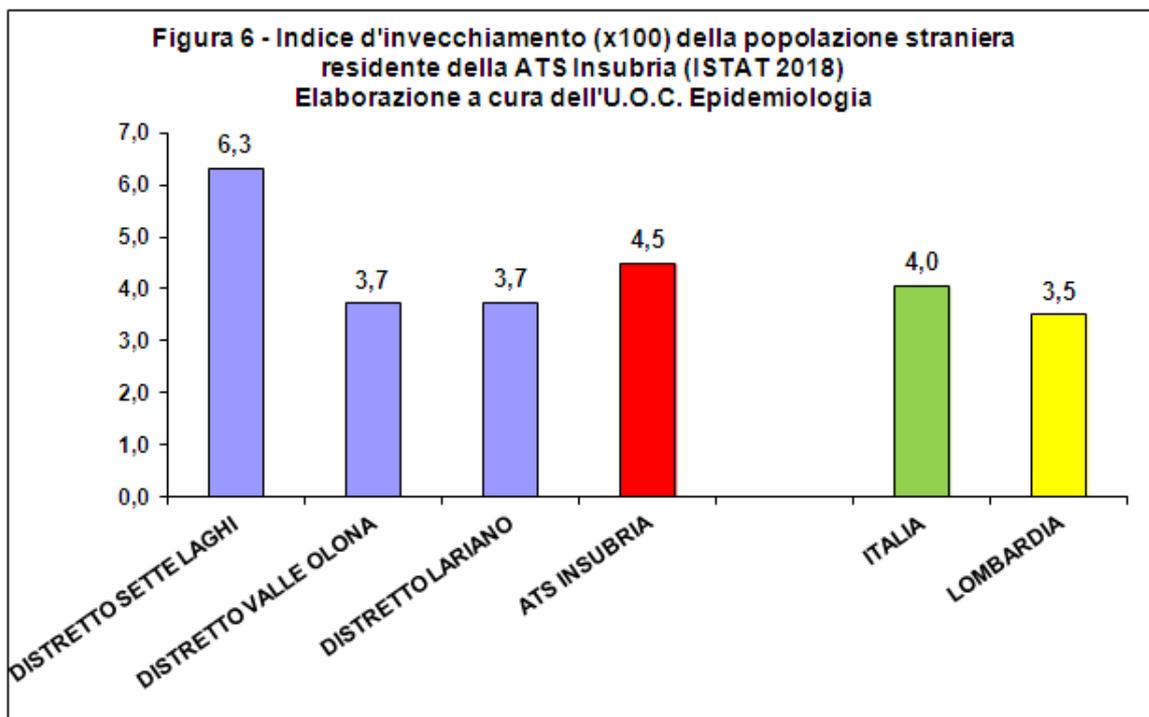


L'**indice di fecondità** è l'indicatore che stima il rapporto tra il numero di nati vivi ed il numero di donne in età feconda tra 15 e 49 anni. Questo indicatore assume valori elevati nelle popolazioni con alta natalità. Nell'ATS è risultato 41,9 per 1.000 (figura 5). In Lombardia è risultato 47,1, e a livello nazionale 41,6; è interessante notare che l'indice nel Distretto Valle Olona (46,5) è superiore al valore di ATS e italiano, mentre quello del Distretto Sette Laghi (36,5) è il più basso di tutti.

Nella figura 5 bis si può osservare l'andamento dell'indice di fecondità relativo agli anni 2016-2018, il dato nazionale si mantiene quasi costante mentre è in diminuzione quello lombardo; per l'ATS Insubria, dopo un brusco calo nel 2017, l'indice si mantiene uguale nel 2018.

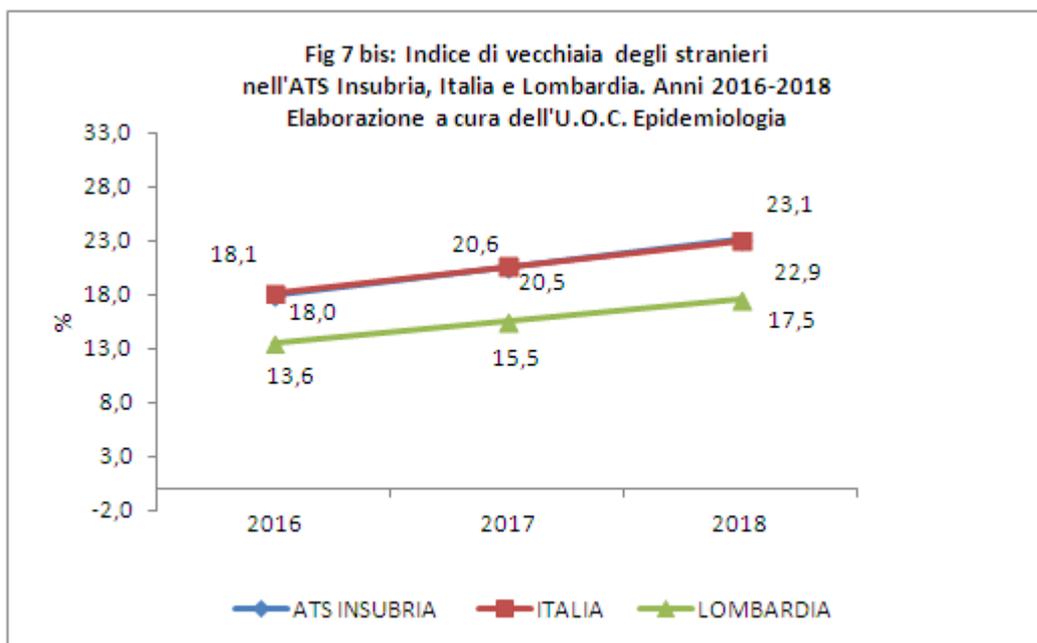
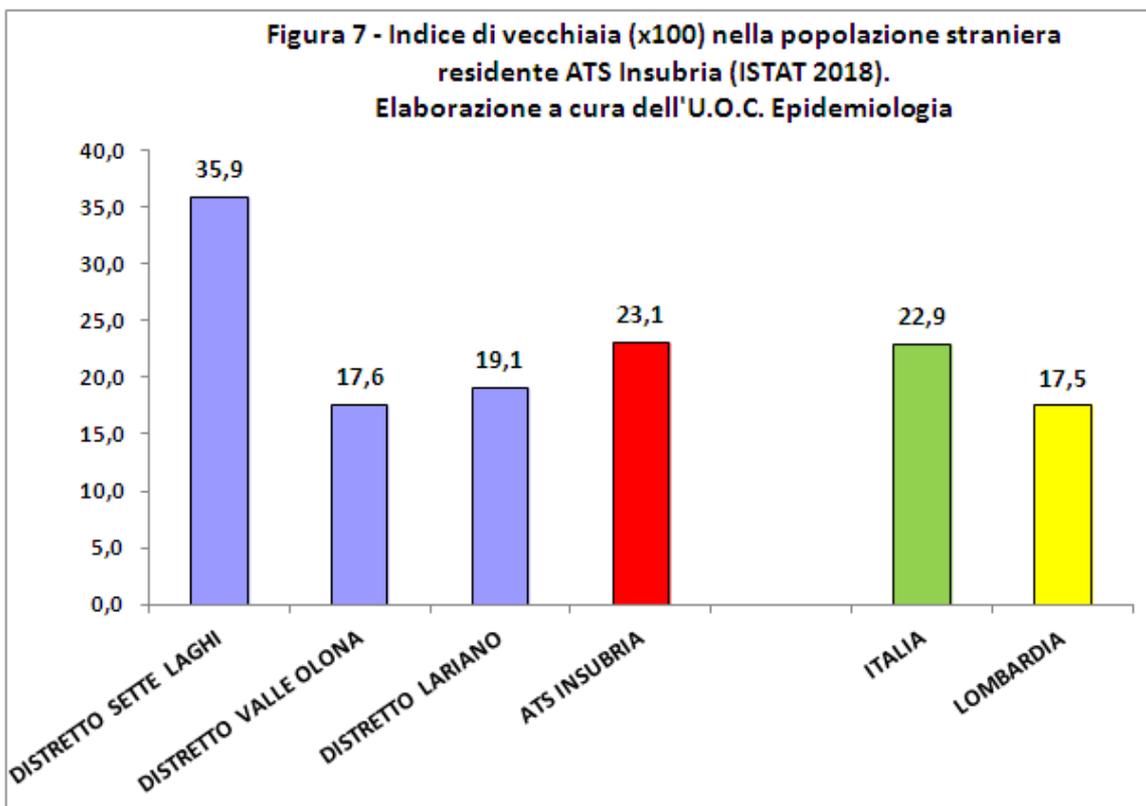


L'indice di invecchiamento rappresenta la proporzione della popolazione con età di 65 anni ed oltre sul totale della popolazione. Nella nostra ATS è risultato 4,5, superiore a quello lombardo (4,0) e nazionale (3,5); si osserva un valore decisamente più elevato nel Distretto Sette Laghi (6,3) (figura 6). Nella figura 6 bis è possibile vedere come l'indice d'invecchiamento per l'ATS Insubria, l'Italia e la Lombardia siano in costante aumento.



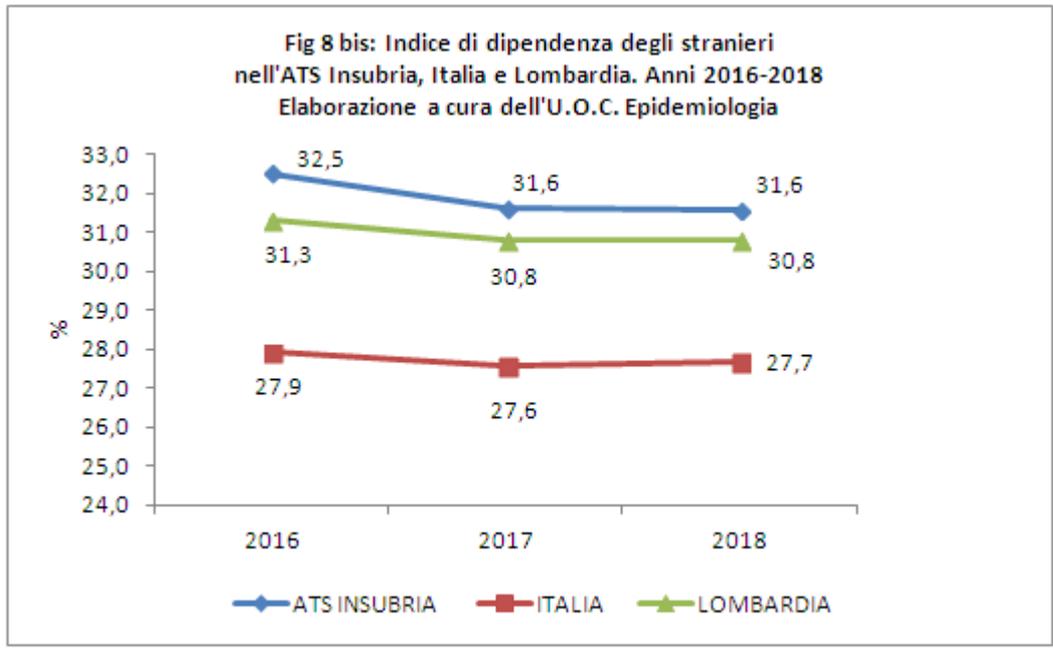
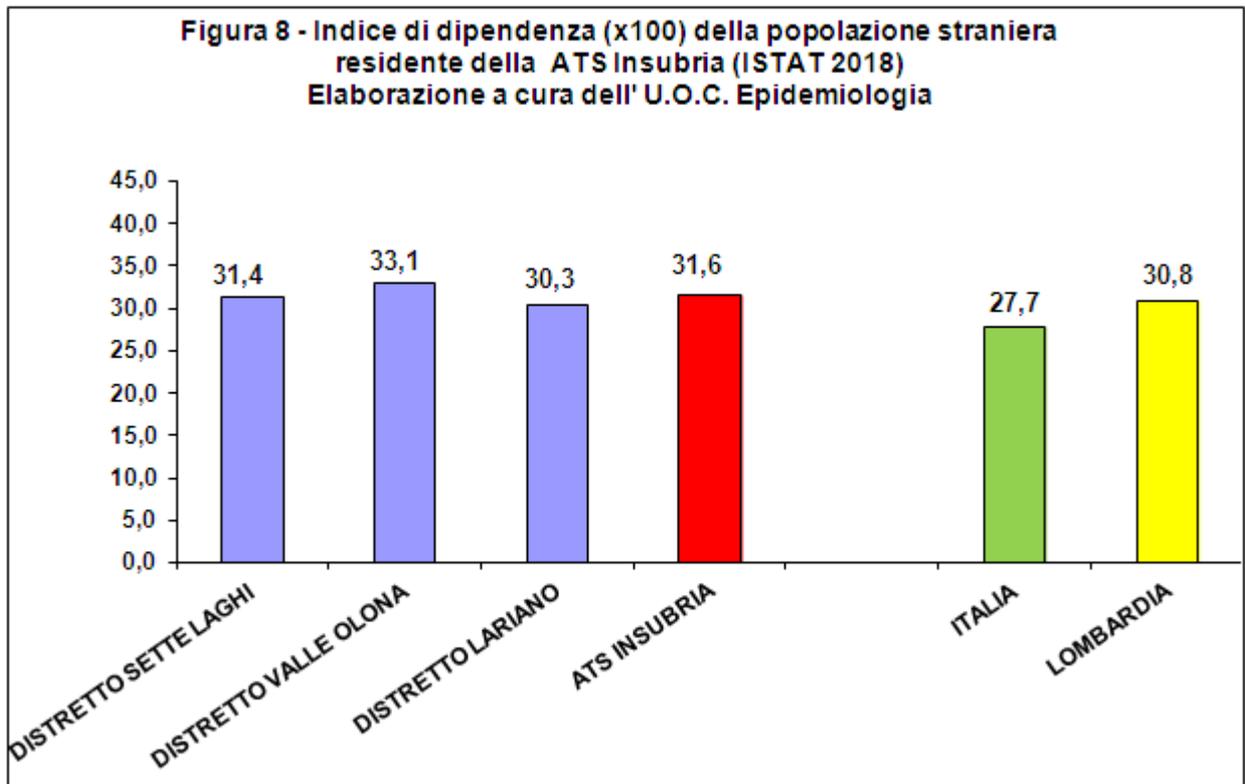
L'**indice di vecchiaia** calcola il rapporto tra la popolazione con età di 65 anni ed oltre con quella di età fino ai 14 anni rapportato a 100. Nell'intero territorio è stato 23,1, risultando simile a quello nazionale (22,9) e superiore al quello lombardo (17,5); come per l'indice d'invecchiamento il Distretto Sette Laghi mostra un valore (35,9) nettamente superiore a tutti quelli messi a confronto (Figura 7).

Nella figura 7 bis sono visibili i trend in aumento dell'indice di vecchiaia, la linea relativa all'ATS Insubria non è visibile essendo praticamente sovrapponibile alla linea del dato nazionale.

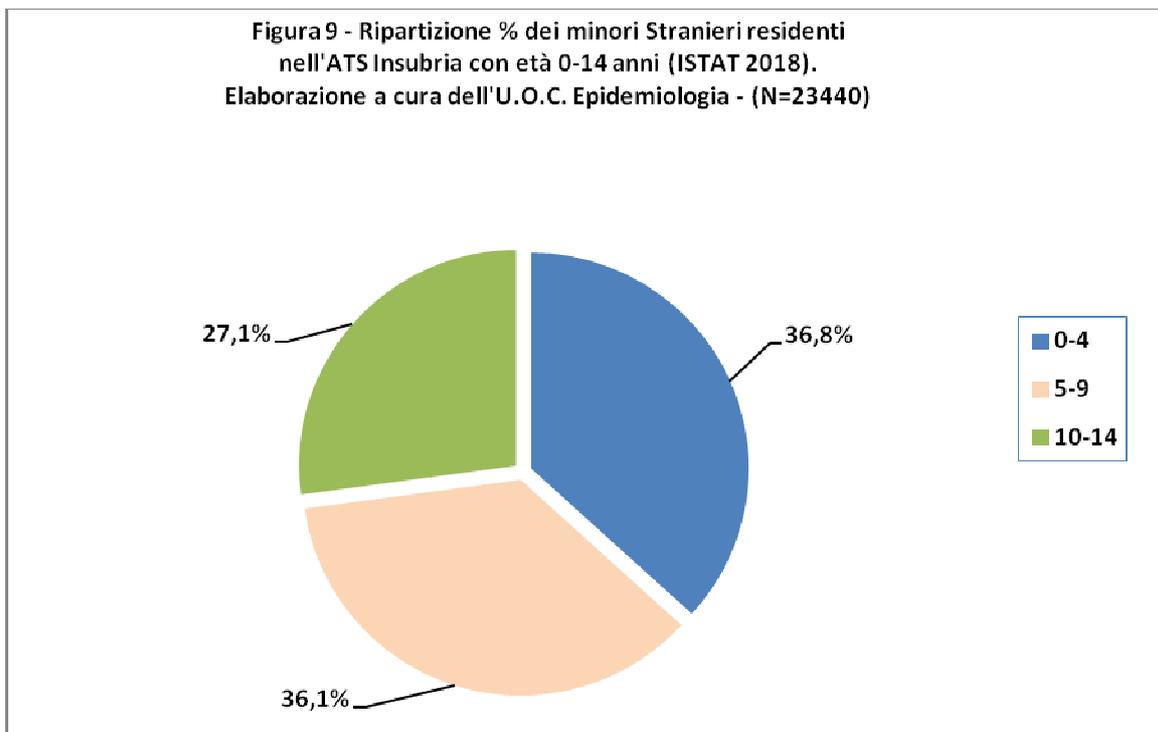


L'indice di dipendenza viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è costituito dalla frazione di popolazione che, a causa dell'età, troppo bassa (meno di 15 anni) o troppo alta (più di 64 anni), si ritiene non essere produttiva e quindi dipendente da altri soggetti. Il denominatore è costituita viceversa dalla fascia di popolazione (15–64 anni) che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al sostentamento della frazione di popolazione sopra considerata. Nel 2018 nell'ATS è risultato 31,6 su 100 (Figura 8), superiore a quello regionale (30,8) e nazionale (27,7). Il Distretto Valle Olona mostra il valore più elevato (33,1).

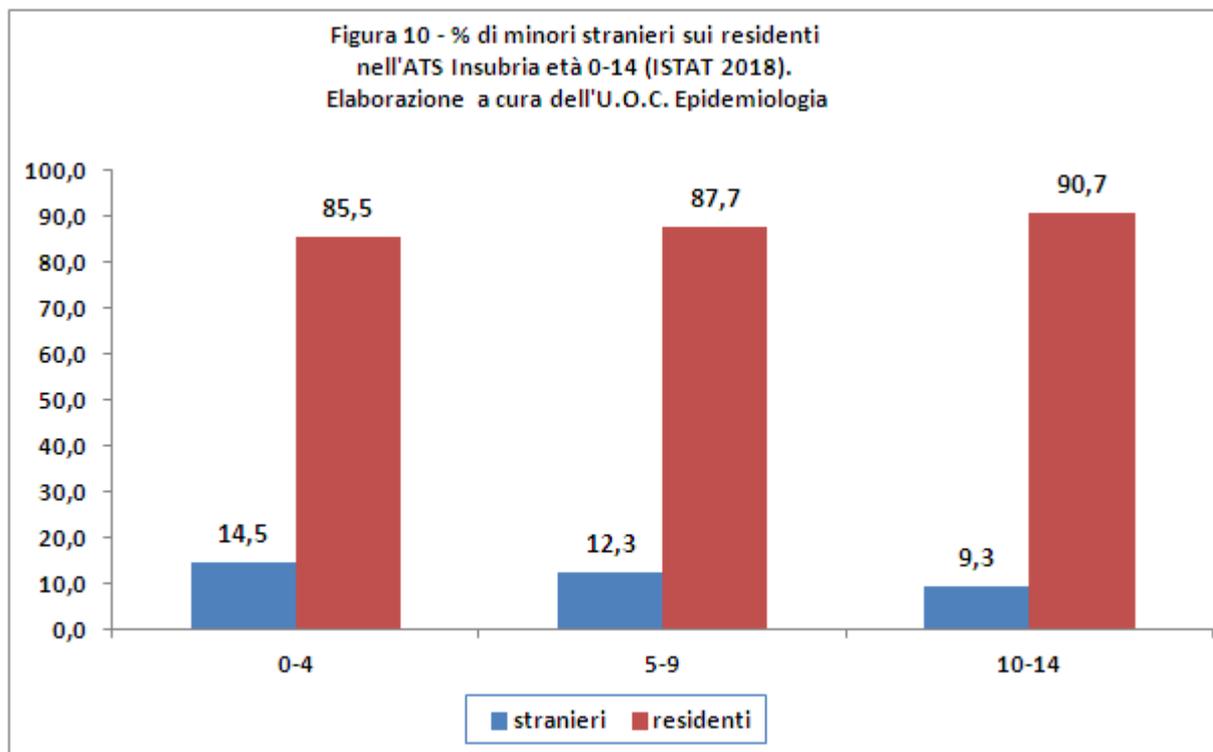
Nella figura 8 bis è rappresentato l'andamento dell'indice che negli ultimi due anni è rimasto costante sia a livello di ATS sia a livello nazionale e lombardo.



Nella figura 9 è riportata la distribuzione percentuale dei minori stranieri residenti in ATS relativamente alle fasce d'età scolare fino alla scuola secondaria di primo grado. Si può rilevare come la fascia d'età più rappresentata sia quella dei bambini tra 0 e 4 anni (36,8%) percentuale comunque in diminuzione rispetto al 2017 (38,1%).



Nella figura 10 è rappresentata la ripartizione percentuale per fascia dei minori stranieri 0-14 anni sul totale della popolazione residente in ATS di pari età; è possibile rilevare che le percentuali maggiori riguardano la fascia 0-4 anni.



Relativamente al Paese di provenienza dei cittadini stranieri, facendo riferimento all'ultimo bilancio demografico disponibile (ISTAT 2018), circa il 40 % è costituito da soggetti che provengono da Romania, Albania, Marocco e Ucraina (Tabella 1).

**Tabella 1- Principali Paesi di provenienza della popolazione straniera in ATS Insubria
(Fonte ISTAT – Bilancio demografico al 31/12/2018)**

PAESE PROVENIENZA	N. PERSONE
Romania	15865
Albania	14553
Marocco	8907
Ucraina	7487
Pakistan	6123
Tunisia	5900
Cina Rep. Popolare	4890
Perù	3412
Ecuador	3300
Filippine	2672

Ambito Territoriale di Menaggio

Con la Legge Regionale 23/2015 l'Ambito Territoriale Medio Lario è stato attribuito all'ATS della Montagna; per la Legge Regionale 15 del 28/11/2018, dal 1° gennaio 2019 fa parte dell'ATS Insubria.

Nel 2018, quando tale Ambito Territoriale non apparteneva ancora a ATS Insubria, la popolazione straniera ammontava a 2.991 abitanti di cui 1.283 maschi e 1.708 femmine.

Il tasso di natalità è risultato 10,7 per 1.000 ab. con un indice di fecondità pari al 3,3%, valori inferiori a quelli di ATS e relativi Distretti. L'indice di dipendenza è risultato 30,9.

Gli indici di invecchiamento e di vecchiaia sono risultati rispettivamente 7,8 e 49,3; questi valori sono superiori alla media ATS e depongono per una popolazione "vecchia" con scarso ricambio generazionale.

CONCLUSIONI

Dal presente report emerge che nel 2018, nei cittadini stranieri residenti, il tasso di natalità e l'indice di fecondità hanno presentato un valore superiore a quello italiano ed inferiore a quello lombardo. L'indice di vecchiaia è superiore al dato lombardo, ma in linea con quello nazionale. L'invecchiamento in ATS mostra un andamento in aumento ed è superiore al dato nazionale e lombardo. La composizione per fasce d'età della popolazione straniera evidenzia una prevalente componente giovanile ed in età lavorativa. I Paesi di provenienza maggiormente rappresentati sono Romania, Albania, Marocco e Ucraina.

Gli elementi presi in considerazione in questo report, pur mettendo in evidenza un ringiovanimento della popolazione che, in linea generale, apporta un miglioramento dal punto di vista sociale ed economico, mette in luce anche una lenta trasformazione della popolazione straniera che mostra una tendenza ad assomigliare alla popolazione residente.

Certamente i valori di alcuni indicatori sono notevolmente diversi da quelli della popolazione generale: basti pensare al tasso di natalità (13,4 vs 7,6 x 1.000 di ATS), al tasso di fecondità (41,9 vs 36,7 x 1.000 di ATS), all'indice d'invecchiamento (4,5% vs 23,0% di ATS) e all'indice di dipendenza (31,6% vs 57,9% di ATS). Ma man mano che progredisce l'integrazione, la popolazione straniera tende ad assimilarsi a quella generale.